

WORKSHOP 2013-2021 della Società Dantesca Italiana

La SDI è depositaria dell'Edizione Nazionale delle Opere di Dante Alighieri. Ritiene dunque importante favorire ad un alto livello scientifico la discussione di questioni interpretative e testuali. Il dibattito critico e interpretativo deve infatti dialogare con la ricerca filologica.

Le ipotesi di lavoro prodotte dalla seconda, che trovano luogo elettivo di pubblicazione nella rivista della SDI e nel progetto dell'Edizione Nazionale, devono misurarsi sempre con la parte più avvertita della ricezione.

Questo incontro avviene normalmente in modo virtuale, nelle riviste scientifiche e nelle sedi di recensione, ma sembra opportuno creare degli incontri periodici, più immediati e più vivaci e che possano giovare anche a partecipanti in formazione.

In vista del Centenario Dantesco del 2021 a Firenze, nella sede del Palagio dell'Arte della Lana, avranno luogo due incontri annuali, uno primaverile e uno autunnale, secondo il seguente calendario:

1. autunno 2013, 5 dic. *Epistola XIII*
2. primavera 2014, 22 mag. *Fiore*
3. autunno 2014, 11 dic. *Convivio*
4. **primavera 2015, 8 mag. *Vita nova***
(responsabile prof. M. Gragnolati)
5. autunno 2015, 10 dic. *Vita nova*
(responsabile prof. L. C. Rossi)
6. primavera 2016 *De vulgari eloquentia*
(responsabile prof. C. Bologna)
7. autunno 2016 *Egloge*
(responsabile prof. G. Albanese)
8. primavera 2017 *Quaestio/Epistole*
9. autunno 2017 *Rime*
10. primavera 2018 *Monarchia*
11. autunno 2018 *Rime*
12. primavera 2019 *Inferno*
13. autunno 2019 *Inferno*
14. primavera 2020 *Purgatorio*
15. autunno 2020 *Purgatorio*
16. primavera 2021 *Paradiso*
17. autunno 2021 *Paradiso*



Il Consiglio Scientifico della Società conferisce per ogni workshop l'incarico a uno studioso illustre, anche esterno alla SDI, garantendogli supporto materiale e finanziario per la realizzazione dell'incontro, come da lui progettato.

La formula tipica sarà quella del coinvolgimento di altri esperti che diano vita ad un seminario documentato intorno alle problematiche più rilevanti del testo esaminato. Ad una fase di relazione seguirà una di discussione e di lavoro aperta all'intervento di tutti i partecipanti.

MODULO DI ISCRIZIONE

I CAMPI CON L'ASTERISCO SONO OBBLIGATORI

Nome e Cognome: *
residente a:
in via/piazza: cap:
tel/cel/fax:
email: *

in qualità di * Studente universitario
 Dottorando (o borsista)
 Docente o ricercatore

presso l'Università: *
Dipartimento: *

RICHIESTA DI CONTRIBUTO PER LE SPESE DI VIAGGIO

RISERVATO AI SOLI STUDENTI O DOTTORANDI

Compilate anche **tutte le voci del modulo sottostante** per poter richiedere alla Società Dantesca Italiana il contributo forfettario per i titoli di viaggio, in seguito alla partecipazione al workshop "Vita nova", che si tiene a Firenze l'8 maggio 2015.

L'erogazione avverrà tramite bonifico bancario in base alla data di iscrizione e alla presentazione dei titoli di viaggio, fino a esaurimento dei fondi a disposizione. La Segreteria della Società comunicherà agli interessati l'eventuale mancato contributo prima della data dell'evento.

Luogo di nascita: *
Data di nascita: *
Codice fiscale: *
C/Corrente intestato a: *
IBAN: *

Indicate la distanza in Km. da Firenze del proprio ateneo di appartenenza per determinare l'entità del rimborso:

- tra 50 e 90 Km - contributo di **Euro 20,00**
 tra 91 e 150 Km - contributo di **Euro 40,00**
 tra 151 e 250 Km - contributo di **Euro 60,00**
 tra 251 e 350 Km - contributo di **Euro 80,00**
 tra 351 e 550 Km - contributo di **Euro 100,00**
 oltre i 550 Km - contributo di **Euro 150,00**

Informativa Privacy: Ai sensi dell'Art.13 del Decreto Legislativo n.196 del 30 Giugno 2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) si dichiara che i dati forniti saranno trattati per la sola finalità richiesta dall'interessato con modalità manuale ed informatizzata.



workshop
LOPERESEGUITE
2013 - 2021



organizzato da
Società Dantesca Italiana



In Par. XXIV a Pietro che gli chiede da dove si dimostra che le Sacre Scritture siano ispirate e come egli possa sostenere che esse siano «divina favella» (Par. XXIV, 99), Dante risponde:

**«La prova che 'l ver dischiude,
son l'opere seguite, a che natura
non scalda ferro mai né batte incude».**
(Par. XXIV, 100-102)

E, tra le possibili apologie della Chiesa, tra gli argomenti appunto dei miracoli, il più notevole e risolutivo sarebbe proprio l'origine e la durata dell'istituzione di Pietro in assenza di miracolo (Par. XXIV, 106-108). Ecco che il sintagma «loperesequite», in sottile parodia dell'accezione 'miracolo', risulta adatto anche a questi workshop: la *distinctio* molteplice «l'opere seguite», «l'opere eseguite», permette di intendere anche un invito all'opera, e si passerà senz'altro dal participio dell'originale ad un esortativo.

WORKSHOP 4 – PRIMAVERA 2015

Vita nova

Responsabile prof. Manuele Gragnolati

Firenze, 8 maggio 2015 - ore 15.00

Palagio dell'Arte della Lana - Via Arte della Lana, 1

Vita nova

Presiede: **Luca Carlo Rossi**

Questo primo workshop sulla *Vita nova* affronta la complessità testuale, culturale e poetica del libello dantesco e si concentra in particolare su alcune delle strategie con cui intorno ai trent'anni, forte del tirocinio giovanile, Dante riorganizza il proprio passato poetico e interviene con forza e originalità all'interno del mondo lirico contemporaneo: l'auto-esegesi in prosa e la riscrittura delle rime, il dialogo sostenuto con i poeti coevi e la volontà di distinguersi da essi, la teologizzazione dell'amore cortese, il ricorso alla filosofia e al discorso dei mistici, la sua riflessione sul linguaggio. Sarà così anche possibile discutere come e sino a che punto alla rinnovata concezione d'amore e di poesia proposta nel libello corrisponda anche una nuova forma di organizzazione del testo e di autorialità.

ore 15.00

Manuele Gragnolati (Oxford University)

Dalle rime al libello e la performance dell'autore

L'intervento si concentra sulla produzione lirica di Dante sino alla *Vita nova* e propone una lettura del rapporto tra rime e libello il relazione al concetto di *performance*. Concentrandosi sull'operazione, attuata nella *Vita nova*, di raggruppare, selezionare, ordinare e commentare le rime del passato, si esplorerà in particolare la riscrittura a cui esse vengono sottoposte, evidenziandone la complessità archeologica e temporale, e mostrando come, nella trasformazione da rime indipendenti e a sé stanti a liriche facenti parte di un'opera unitaria, si produca non solo un autore nuovo rispetto a quello delle rime, ma anche un nuovo tipo di autore.

Giuseppe Ledda (Università di Bologna)

L'ineffabilità nella Vita nova: retorica, mistica, narrativa

La retorica e la teologia dell'ineffabilità hanno un'importanza straordinaria e una pluralità di funzioni nella *Commedia*, dove si sviluppa in modi nuovi un uso già frequente nella letteratura dell'aldilà. Ma anche la lirica d'amore ha una tradizionale topica dell'ineffabilità, sia sul versante oggettivo della bellezza e

virtù della persona amata, sia su quello soggettivo delle dolcezze e dei dolori d'amore. Nella *Vita nova* questa ineffabilità lirica è portata a esiti nuovi non solo attraverso l'inserimento dei testi poetici in un macrotesto prosimetrico e in un complesso tessuto narrativo, ma soprattutto tramite l'assunzione della tradizione mistica e teologica dell'ineffabilità, che partecipa alla più ampia e fondante strategia di riuso di modelli biblici, agiografici e teologici nel prosimetro giovanile dantesco.

Elena Lombardi (Oxford University)

Prime riflessioni di Dante sul linguaggio nella Vita nova

La riflessione dantesca sul linguaggio nell'opera giovanile assume diverse forme: dalla meditazione sul rapporto tra nomi e cose, alla difesa del volgare come lingua lirica e 'femminile', all'esclusione del Latino per ragioni di amicizia. Questo intervento mira a contestualizzare tali spunti all'interno del libello, in relazione al 'pubblico' di Dante, così come nell'ambito della più matura riflessione sulla lingua (*Convivio* e *De vulgari eloquentia*) e della pratica poetica della *Commedia*.

Roberto Rea (Università di Roma Tor Vergata)

La fine dell'amicizia. Dante e i poeti della Vita nova

Dedicata al primo amico primo, Guido Cavalcanti, la *Vita nova* pare costituirsi come la definitiva consacrazione del mito stilnovista dell'*amicizia* intesa come *idem velle*. In realtà, com'è ben noto, proprio il libello segna una radicale presa di distanza dalla poesia e dalle concezioni di Guido, e mette così definitivamente in crisi quel sodalizio intellettuale. Questo intervento si propone di riesaminare le modalità e le ragioni dell'operazione dantesca, anche in rapporto ad altri nomi di poeti evocati, allusi o taciuti nel libello.

Erminia Ardisino (Università di Torino)

Vita nova: il libro delle trasformazioni d'amore

L'evolversi delle vicende amorose raccontate nella *Vita nova* sembra ripercorrere le teorie d'amore con cui Dante aveva familiarità: l'arte d'amare ovidiana, le suggestioni cortesi, quelle dolcestilnovistiche, per approdare a una visione originale che avrà il suo sviluppo più alto nel poema sacro. Queste tappe sono strettamente legate alle poetiche che Dante sperimenta. Ripercorrerle significa considerare lo stretto nodo che lega poesia e amore negli scritti di Dante, i modelli che Dante ha preso in considerazione, che ha imitato, rifiutandoli però progressivamente fino a giungere a quella che è la sua conquista ultima, come si rivela nell'ultima cantica del poema. La *Vita nova* indica già tutti i presupposti ideologici che vengono successivamente ricostruiti in un processo formativo personale e autoriale.

ore 17.30 discussione

ore 19.00 chiusura dei lavori



COME PARTECIPARE

Sia per gli **studenti** che per i **docenti**, è obbligatorio iscriversi compilando l'apposito modulo (sul retro di questo opuscolo) in tutte le sue parti e quindi inviarlo per fax allo +39 (0)55 211316

In alternativa è possibile compilare e inoltrare il modulo online consultando il sito www.dantesca.it

L'iscrizione è **gratuita** sia per i docenti che gli studenti, ma è condizionata all'eventuale esaurimento dei posti disponibili che saranno assegnati in base alla data di presentazione del modulo.

Ai partecipanti sarà rilasciato un attestato di partecipazione e tutto il materiale che sarà ritenuto necessario per i lavori seminariali.

CONTRIBUTO ALLE SPESE DI VIAGGIO

La Società concorrerà alle spese di viaggio **dei soli studenti e dottorandi** che parteciperanno al workshop in base alla distanza in chilometri da Firenze del proprio ateneo di appartenenza.

Saranno pertanto corrisposte le seguenti cifre forfettarie:

- per distanze comprese tra 50 e 90 Km - **Euro 20,00**
- per distanze comprese tra 91 e 150 Km - **Euro 40,00**
- per distanze comprese tra 151 e 250 Km - **Euro 60,00**
- per distanze comprese tra 251 e 350 Km - **Euro 80,00**
- per distanze comprese tra 351 e 550 Km - **Euro 100,00**
- per distanze oltre i 550 Km - **Euro 150,00**

Il contributo sarà erogato dietro presentazione del modulo compilato in ogni sua parte e fino all'esaurimento del budget (il criterio di assegnazione si baserà sulla data di presentazione del modulo di iscrizione). Sarà inoltre necessario poter esibire i titoli di viaggio.

La Segreteria della Società comunicherà agli interessati l'eventuale mancata assegnazione del contributo prima della data dell'evento. La mancata erogazione non preclude comunque in alcun modo la possibilità di partecipazione ai lavori.

CONTATTI

Società Dantesca Italiana



Tel +39 (0)55 287134

Fax +39 (0)55 211316

Mail segreteria@dantesca.it

Indirizzo

Palagio dell'Arte della Lana
via Arte della Lana, 1
50123 Firenze FI